NERO BIANCO

RIPRENDIAMO IL CAMMINO

Dopo la sosta forzata causa neve, al Voltini contro l'Orceana per vincere

Editoriale

di Enrico Zucchi

Intuisco quanto l'area Pierina stia a cuore a tanti cremaschi e mi conforta sapere che la sua riqualificazione non sia solo speranza di pochi. Percepisco anche l'interesse delle realtà sportive del territorio che colgono nel progetto l'opportunità di risolvere in maniera concreta le loro quotidiane esigenze.
L'invito a presentare il nostro piano di lavoro alla *Commissione Sport* del Comune di Crema, accolto lunedì 9 febbraio, mi fa ben sperare nella condivisione del nostro sogno.
Crema Sporting Park, d'altra parte, si inserirebbe nella progettualità dell'amministrazione comunale prevista nel *Piano dello Sport* che ha portato alla città di Crema il riconoscimento di *Città europea dello sport 2016*. Le risorse necessarie per l'eventuale realizzazione dell'opera saranno rese disponibili da attività di fundraising che coinvolgeranno anche la pubblica amministrazione in alcune scelte politiche. L'ipotesi di concretizzazione del progetto, mi sento di ricordare, risentirà del grado di partecipazione pubblica e privata all'iniziativa. Abbiamo avuto un'idea della quale ci siamo fatti promotori, constatato l'elevato grado di interesse della cittadinanza, ora auspichiamo che anche gli altri "naturali" attori facciano la loro parte.

Come diceva un famoso cantautore italiano *la neve se ne frega* e l'ha ampiamente dimostrato la settimana passata quando ha "forzato" lo stop al campionato, proprio durante quella giornata che poteva voler dire molto per la stagione cremina.

Si sarebbe infatti disputata la sfida a una diretta inseguitrice (Rigamonti Castegnato) e uno scontro tra altre due compagini presenti nel trenino delle prime di questo avvincente girone C del campionato di Eccellenza (Grumellese – Rezzato).

La Lega Nazionale Dilettanti ha disposto il rinvio a data da destinarsi della ventesima giornata.

Ora siamo pronti a riprendere il nostro passo, senza guardarci alle spalle e con gli occhi davanti a noi, fissi sulla prossima sfida, che assume i colori bianco e blu dell'Orceana Calcio.

La squadra di Orzinuovi, dopo un avvio brillante, ha dato segni di crisi a tratti superati, ma rimane pur sempre una squadra ostica, che viene a Crema per cercare punti salvezza dato che si trova nel pieno delle sabbie mobili della zona play-out.

Abbiamo uno spiacevole ricordo della compagine bresciana visto che nella sfida di andata abbiamo subito l'unica sconfitta in trasferta in una gara avvincente e che ci ha visto uscire dal campo senza punti.

Ciò che è passato rimanga tale, ma facciamo tesoro di tutte le esperienze: da quella sconfitta abbiamo imparato tanto e la squadra di mister Nicolini è migliorata, si è evoluta nel gioco e nella mentalità.

Ora siamo un gruppo unito, che ha ormai assimilato le direttive tecnico-tattiche del mister e che sta esprimendo un buon gioco.

Si disputa una partita alla volta e l'obiettivo deve essere la vittoria nel pieno rispetto dell'avversario.
Determinazione e volontà non ci mancano.

Avanti Crema!

Classifica:

39 Grumellese ;
36Vallecamonica;
35Darfo;
34 A.C.Crema1908;
32 Rigamonti;
30 Rezzato;
25 Sarnico;
24 Villongo, Aurora Travagliato, Cavenago; 23 Fanfulla, Orsa Trismoka;
22 Orceana, Pedrocca; 13 Asola;
7 Palazzolo.

Prossimo turno:

Cavenago – Rezzato;
A.C.Crema 1908 – Vallecamonica;
Darfo Boario – Asola;
Grumellese – Sarnico;
Orceana – Palazzolo;
Pedrocca – Fanfulla;
Rigamonti Castegnato – Aurora Travagliato;
Villongo – Orsa Trismoka.

CREMA SPORTING PARK

THE DREAMERS

Ecco gli altri 3 sognatori che hanno progettato Crema Sporting Park

«Qualcuno in passato disse che quando si sogna da soli, è un sogno, quando si sogna in due comincia la realtà. Noi eravamo in quattro » ha ricordato il presidente Enrico Zucchi alla presentazione del Progetto.

UMBERTO PIRELLI

GIUSEPPE CORNA

EUGENIO CAMPARI

I sogni sono tanti, milioni di milioni. Perchè il vostro è la riqualificazione dell'area Ex Pierina?

Alla Pierina ho mosso i primi passi da sportivo: andavo per incontrare gli amici, per tirare quattro calci al pallone, per ammirare chi giocava a tennis o chi andava a pescare al laghetto. Pensavo al futuro, immaginandomi parte di quel centro di aggregazione che tanto mi piaceva e che tanto mi ha incentivato ad avvicinarmi allo sport. I miei sogni sono cominciati lì e da lì mi piace pensare che possano ripartire.

Anni fa, lavoravo per un'impresa edile che faceva manutenzione all'Area Olivetti e, quindi, anche alla Pierina. Quando era il turno della cascina o dei campi da tennis per me e per i colleghi era un momento di totale relax, benchè stessimo lavorando. Spesso pranzavamo anche al ristorante. Mi piacerebbe che quella sensazione di benessere che provavo stando lì, possano riprovarla tutti. Un vero polmone verde in città.

L'area è per molti un luogo del cuore. Anche per me che l'ho frequentata. Ho sempre pensato che sia un peccato non poterla restituire alla cittadinanza. Crema si troverebbe a godere di un'area verde, a ridosso del tessuto abitativo, di facile accesso e di valore storico. É triste constatare come sia lasciata all'incuria e all'apparente disinteresse di tutti. Apparente, poichè in realtà non è cosi, come mi hanno dimostrato gli altri "sognatori".

Quali risvolti ti auguri abbia il fantastico e ambizioso progetto Crema Sporting Park?

Mi auguro che il progetto Crema Sporting Park possa interessare un numero elevato di soggetti, pubblici e/o privati che siano, semplici cittadini o membri delle altre assocazioni sportive. Da soli, mi sento di essere concreto e di dire che potremmo realizzarlo in maniera parziale ma comunque ampiamente sufficiente per restituirlo alla città. Già questo mi dà molta gioia.

Mi auguro, da buon sognatore, che il progetto si possa realizzare nella sua interezza. Va da sè che sarei comunque felice se anche solo una parte venisse realizzata poichè, intanto, verrebbe restituito ai cremaschi. Inoltre le associazioni sportive potrebbero cominciare a godere di quel che si è fatto avendo a disposizione qualcosa in più rispetto all'attuale situazione.

Spero che il progetto possa trovare grande condivisione e partecipazione per diventare realmente inclusivo. La connotazione sportiva che abbiamo pensato di dare all'area nasce dalla necessità di rispondere ai fabbisogni riscontrati a seguito di un'analisi dedicata, ma mi sento di dire che si doterebbe la città di Crema di uno spazio polifunzionale che va al di là dello sport.

Cosa significa per te far parte del Consiglio di amministrazione di un' associazione sportiva?

Cosa significa far parte del cda di un'associazione sportiva o dell'A.C. Crema 1908? La risposta mi sembra scontata: credo di essere nella top ten dei Cremini DOC e datati della città. Logico che poter dare fattivamente il mio apporto mi rende orgoglioso.

Ho sempre dedicato parte della mia vita allo sport, in generale. L' A.C. Crema 1908 in particolare ha una progettualità interessante distintiva nel panorama sportivo, non solo locale. Una sfida stimolante , per cui sono fiero di dare il mio apporto.

É una nuova esperienza per me. Non ho mai maturato la volontà di far parte del consiglio di amministrazione di un'associazione sportiva. Diversamente, ho scelto questa associazione sportiva di cui condivido filosofia e progettualità.

Parla Simone Carminati, terzino sinistro dell'A.C. Crema 1908

Muscoli e passione

«Impegno, umiltà e nessuna scorciatoia: questo è il calcio che mi piace»

Non ha idoli famosi, nemmeno eroi famigerati. Scordatevi Cristiano Ronaldo e Lionel Messi, Andres Iniesta e Zlatan Ibrahimovic o qualche altro grande nome altisonante che colleziona migliaia di fan e palloni d'oro.

Per Simone Carminati, terzino sinistro dell'A.C. Crema 1908, il vero modello vita è uno e uno soltanto.
"Mio padre è il mio unico grande esempio di vita. Non solo perché è uno sportivo, era un bodybuilder, ma anche perché mi ha insegnato a prendere quelle giuste decisioni che fanno di te un uomo".
Simone, classe '93, nato sotto il segno del Leone, è una persona semplice e verace, ama lo sport in ogni sua declinazione, fin da piccolo sapeva che sarebbe diventato un calciatore ed è uno che nel Crema 1908 dà il 100%.

Quando è iniziata la tua avventura in nero bianco?
Ho ricevuto una chiamata dal direttore sportivo Giulio Rossi che mi ha parlato non solo della squadra cremasca ma anche dell'intero progetto.
Quindi ci siamo visti per un caffè e abbiamo fatto quattro chiacchiere. Ci sono proposte nella vita che non puoi non accettare e di cui riconosci fin da subito la bontà e le incredibili prospettive di crescita.

Impressioni?
Il Crema 1908, rispetto ad altre squadre che ho avuto modo di conoscere, ha una struttura solida e una serietà inappuntabile, che anche in categorie superiori è difficile da trovare.
Oggi siamo un'ottima squadra, ci abbiamo messo il tempo necessario ma alla fine abbiamo consolidato un gruppo con elementi validi e ben incastrati fra loro.
Adesso è il momento perfetto per raccogliere i frutti.

Come è iniziata la tua carriera?
Ho iniziato nella mia squadra di paese, giocavo con gli amici nell'Oratorio Sacro Cuore Stezzano.
In quelle giornate ho conosciuto il divertimento nell'inseguire la palla, ho sperimentato errori trascurabili ma che sembravano insormontabili, ho capito cosa volesse dire far parte di una squadra.

Quali maglie hai indossato?
Per dieci anni ho vestito la maglia dell'Albinoleffe, un anno sono stato a Prato, per uno sono stato nel Propiacenza e quest'anno indosso la maglia nerobianca.

C'è un aneddoto o un ricordo della compagine cremina che ti è rimasto particolarmente impresso?
Senza dubbio la presentazione di settembre nel cuore della città di Crema.
Una kermesse davvero incredibile, che a Hollywood si sognano.
È stato un momento importante perché per me è fondamentale creare un legame con il territorio da cui nasce la squadra.
Il primo incontro, che non si scorda mai, è avvenuto con il ritiro a Breguzzo. Mi è piaciuto molto perché è stata una settimana incredibile per conoscere i ragazzi e il mister Aldo Nicolini. E devo dirti anche qui che non si vedono molto, nel calcio dilettantistico, attività di questo tipo.

Hobby di Simone Carminati.
Sono un nerd sportivo. Dopo gli allenamenti, mi piace andare in palestra con la mia ragazza e con mio padre, che, fra l'altro, insieme a miei due fratelli e a mia madre, sono il mio personale funclub.

Perché per te lo sport è importante?
Perché conosci te stesso, i tuoi limiti e le tue capacità.
Alleni il corpo e l'anima con impegno e impari a individuare anche i tuoi difetti. Poi ti relazioni con nuova gente, stringi amicizie, impari a giocare con gli altri. Capisci che cosa significhino il fairplay e il rispetto per gli altri, in te si compie una vera e propria crescita caratteriale sia personale sia all'interno del gruppo. Solo così impari a essere un uomo.

Cosa ti contraddistingue?
Sono molto solare, amo scherzare. Anche prima della partita mi piace allentare la tensione, lo faccio per me e per gli altri.
Poi amo giocare in un ambiente sereno, ma che allo stesso tempo richiede il massimo impegno senza scorciatoie e con molta onestà. Questo è il calcio che piace a me.

Un caloroso abbraccio a chi ci sostiene